

Progetto Teseo, una rete per aiutare chi soffre di demenza e chi lo assiste

RACHELE CALLEGARI

A Milano ci sono 77mila anziani non autosufficienti. Di questi, il 30% circa risiede in Rsa o viene accudito da una badante, mentre il 70% è seguito dalla propria famiglia. Circa un terzo di questi anziani, 25mila per la precisione, soffre di demenza senile. È a loro che si rivolge Progetto Teseo, attivo da luglio 2023 e finanziato dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Welfare in Ageing". L'obiettivo dell'iniziativa, che non a caso si intitola "Una comunità che cura", è rendere sempre più accessibili e conosciuti i servizi esistenti, semplificando il percorso delle famiglie e abbattendo le barriere informative. Il progetto si avvale infatti di un partenariato multidisciplinare che unisce in rete competenze sanitarie, sociali e di ricerca, in cui ogni partner ha un ruolo fondamentale nel supportare gli anziani e contrastare la non autosufficienza.

Il tema è urgente al giorno d'oggi, ma lo sarà sempre di più in futuro. Sono in aumento i nuclei familiari formati da una sola persona: in vent'anni, a Milano, sono passati dal 45% al 57%. Con l'invecchiamento della popolazione, saranno sempre più anche gli anziani soli. Se oggi sette su dieci sono accuditi dalla propria famiglia, non è automatico che sarà così in futuro. È su questa sfida sociale che si è innestato Progetto Teseo, che svolge anche un'importante azione di prevenzione nell'aiutare gli anziani e le loro famiglie a riconoscere i primi segni di demenza e a capire come affrontarli. La sfida è quella di riuscire ad assistere il più possibile le persone a domicilio, ritardando il ricorso alle strutture residenziali, un'eventualità spesso onerosa sia in termini economici che umani. Per farlo, Teseo si avvale di diversi partner, fra cui **Fondazione Don**

Gnocchi, capofila del progetto, e Caritas Ambrosiana, che mediante i suoi 122 Centri di ascolto attivi a Milano ha raccolto le tante preoccupazioni degli anziani soli o di chi ha un familiare affetto

da demenza.

Su questa spinta sono nati due strumenti fondamentali per chi vive con la demenza e per chi si prende cura di un proprio caro: la guida per il paziente, dal titolo "Vivere Bene con la tua malattia", e la guida per il caregiver "Prendersi cura di una persona con demenza. Una Guida pratica".

Si tratta di testi pratici, che rispon-

Attivo da tempo si rivolge soprattutto a chi non è in Rsa. Pubblicate due guide per indirizzare verso i servizi predisposti da istituzioni e privato sociale

dono alle tante esigenze di tipo amministrativo, sociale e sanitario dei malati e dei loro caregiver. Finora, Progetto Teseo ha preso in carico oltre 600 persone fra anziani e caregiver: da qui è nata l'idea di creare due manuali pratici che possano essere di aiuto concreto,

indirizzando chi ha necessità verso la fitta rete di servizi assistenziali presenti a Milano. «Abbiamo voluto realizzare strumenti pratici e di facile utilizzo, che permettano a chiunque di trovare rapidamente le informazioni di cui ha bisogno, senza dover affrontare lunghi testi complessi. L'obiettivo è che queste guide possano diventare un punto di riferimento concreto per chi convive con la demenza» spiega Alessandra Mosca, psicologa e psicoterapeuta che ha contribuito alla stesura delle guide. I due testi sono da ieri scaricabili gratuitamente dal sito www.progettoteseo.it, al-

la sezione "download".

Grazie al suo approccio innovativo, alla capacità di creare connessioni concrete tra servizi, famiglie e istituzioni, e fare rete, Progetto Teseo si è affermato come un modello di riferimento nel territorio milanese, offrendo un supporto tangibile a chi vive con la demenza. È un'esperienza che potrebbe essere replicata in altri comuni italiani, affinché sempre più persone possano beneficiare di un'assistenza più

vicina e di una comunità più attenta e solidale, in cui il malato e la sua famiglia non siano lasciati soli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "Avvenire" è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "Avvenire" da intendersi per uso privato





Due guide per aiutare chi soffre di demenza e i caregiver/Icp

La proprietà intellettuale "Avvenire" è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "Avvenire" da intendersi per uso privato